

COMUNE DI CESENA (provincia di Forlì-Cesena)

Piazza del Popolo, 10 - 47023 - Cesena

Segreteria generale - fax 0547/356444

e-mail: segreteria@comune.cesena.fc.it

www.comune.cesena.fc.it

FOGLIO DI TRASMISSIONE PER FAX

Pagine trasmesse = 3

(compresa questa)

Data: 10.05.2007

C.A.: Consiglio per la Comunità Armena di Roma

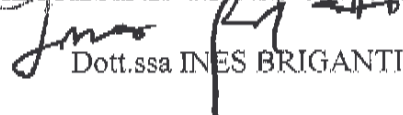
FAX: 06/233221838

OGGETTO: Ordine del giorno approvato dal Consiglio nella seduta del 03/05/2007.

Si invia in allegato l'Ordine del Giorno approvato dal Consiglio Comunale di Cesena nella seduta del 03/05/2007, relativo al riconoscimento del genocidio del popolo Armeno.

Si porgono cordiali saluti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO


Dott.ssa INES BRIGANTI

In caso di cattiva ricezione del fax si prega comunicarlo all'Ufficio Segreteria:
telefoni: 0547-356223 / 0547-356246 / 0547-356858

Attenzione: questo fax è riservato esclusivamente al destinatario sopraindicato e può contenere informazioni confidenziali, copie di atti legali o di altri documenti la cui riservatezza è comunque tutelata dalla legge. Qualora abbiate ricevuto questo fax erroneamente, si segnala alla vostra attenzione che è espressamente proibito consultare, copiare o comunque usare in qualunque modo il contenuto di questo fax senza autorizzazione. Se avete ricevuto questo fax per errore vogliate distruggerlo e segnalare cortesemente l'errore ad uno dei numeri di telefono sopraindicati



COMUNE DI CESENA

ALLEGATO A DELIBERA CC
N. 74 DEL 03/05/07

Il Consiglio Comunale di Cesena,

Posto:

- che il genocidio del popolo Armeno è stata la prima strage sistematica ed organizzata del '900;
- che questa strage, suddivisa storicamente in diverse fasi, culminò nel 1915 (la cosiddetta terza fase, avvenuta durante la Prima Guerra Mondiale 1915-17) con il massacro e la deportazione generale, premeditata ed intenzionale degli Armeni dall'Asia Minore;

Osservato

- che durante questa fase di eradicazione degli Armeni dal suolo turco furono distrutte più di quaranta diocesi della Chiesa Apostolica Armena, con lo sterminio di vescovi, sacerdoti, religiosi e religiose, e cinque diocesi degli Armeni cattolici, con analoga sorte per vescovi, clero e fedeli, e furono anche eliminati esponenti di tutte le confessioni e dei riti cristiani sia recenti che antichissimi (protestanti, armeni ortodossi, nestoriani, greco-ortodossi);

Considerato

- che questa persecuzione contro la componente etnica e religiosa armena è stata per troppi anni dimenticata, negata e misconosciuta e solo negli ultimi decenni, grazie ad approfonditi studi storici, testimonianze e documenti, la comunità internazionale ha preso coscienza della verità di quegli eventi in tutta la loro mostruosa gravità tanto che sia l'ONU che il Parlamento Europeo (nel 1987 e nel 2000) hanno sancito ufficialmente il carattere di genocidio per lo sterminio degli Armeni durante gli anni della Prima Guerra Mondiale;

Valutati

- la riluttanza ed il rifiuto dei vari governi turchi a riconoscere e a condannare il genocidio commesso nei confronti del popolo armeno dal "regime dei Giovani Turchi";
- che riconoscere questo fatto incontestabile ed ampiamente documentato non significa rivolgere un atto di accusa allo Stato turco attuale, ma pagare un debito nei confronti della storia e di un popolo massacrato, sanando per quanto possibile una ferita ancora aperta; -che già molti Paesi hanno riconosciuto formalmente il genocidio;
- che è datato 7 novembre 2000 un documento del Parlamento europeo in cui si riconosce il genocidio armeno e si pone la questione alla Turchia in funzione della sua candidatura per l'ingresso nella Comunità europea;
- che la Camera dei Deputati italiana, il 17 novembre 2000, ha riconosciuto il genocidio;
- che anche numerosi Consigli comunali italiani hanno altresì riconosciuto il genocidio, tra cui diversi in Emilia-Romagna: Bagnacavallo, Russi, Fusignano, S. Agata sul Santerno, Conselice, Cotignola, Lugo, Solarolo, Parma, Faenza, Imola, Ravenna, Massa Lombarda, Reggio Emilia;
- che il 24 aprile di ogni anno (in ricordo della notte del 24 aprile 1915 quando ci fu l'avvio a Costantinopoli, l'attuale Istanbul, del progetto predeterminato di distruzione della comunità armena) è fissato il giorno del ricordo del genocidio da parte della comunità armena sparsa in tutto il mondo;

Verificato

-che la letteratura italiana sul genocidio armeno è scarsissima fino al 1995 rispetto ad altri Paesi e che questo evento è pressoché ignorato dal grande pubblico e dalle istituzioni scolastiche;

Auspicato

-che il riconoscimento e la condanna del genocidio armeno trovi posto nella conoscenza e nella coscienza della nostra collettività, divenendo un fatto acquisito universalmente;

esprime

la propria vicinanza al popolo armeno nella sua azione per il riconoscimento universale dei fatti storici e del genocidio di cui fu vittima e per la salvaguardia dei suoi diritti;

rinnova

l'auspicio di pace e distensione in quelle zone così drammaticamente colpite;

invita

~ la Giunta comunale, in occasione del 24 aprile 2007, 92° anniversario del genocidio degli Armeni, ad ufficializzare il riconoscimento di tale genocidio, a prevedere iniziative per le prossime ricorrenze ed a sollecitare la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna affinché promuova questo stesso riconoscimento ed assuma iniziative perché nei programmi di studio degli Istituti scolastici regionali sia inserito un approfondimento alla storia ed ai documenti relativi al genocidio degli Armeni.

Presentato da gruppo F.I.

CONSIGLIO COMUNALE

NELLA SEDUTA DEL 03-5-2007

APPROVATO A VOTI UNANIMI

